



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2011-15/13
N° Pr. 2170-67-02-11-14

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XVI Sessione ordinaria, tenutasi a Momiano, il 22 agosto 2011, dopo aver esaminato l'informazione relativa all'attuazione della Conclusione 5 luglio 2010, N° 767, "Proposta di modifica del Regolamento sull'esame della maturità di stato atta a parificare la Lingua e letteratura italiana con la Lingua croata", su proposta del Titolare del Settore "Educazione e Istruzione", ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE
22 agosto 2011, N° 167,
"Riconoscimento dei risultati conseguiti all'esame di maturità di stato in Croazia
all'atto d'iscrizione agli studi universitari"

1. Si ribadisce che le modalità di riconoscimento dei risultati conseguiti all'esame di maturità di stato in Croazia all'atto d'iscrizione agli studi universitari sia in Croazia sia in Italia, penalizzano gli studenti delle scuole della Comunità Nazionale Italiana operanti in Croazia, incidendo così sul mantenimento della rete scolastica della CNI stessa.
2. Si riconferma la richiesta di modifica delle disposizioni normative sull'esame di maturità volta a riconoscere all'esame di *Lingua e letteratura italiana* la validità e il valore di esame di lingua materna all'atto d'iscrizione agli atenei croati.
3. Si richiede al Ministero degli Affari Esteri italiano di valutare le possibilità giuridico-istituzionali di riconoscere alle *Pagelle dell'esame di maturità* conseguite presso le Scuole Medie Superiori Italiane operanti in Croazia la *validità in loco* autorizzando le Rappresentanze diplomatico – consolari a rilasciarne regolare certificato.
4. La presente Conclusione è trasmessa al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana con gentile richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana. A relatore si propone la Titolare del Settore "Educazione e Istruzione", Prof.ssa Norma Zani.
5. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana di Fiume.
6. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione. Se ne dispone la pubblicazione sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr

Il Presidente
Maurizio Tremul

Momiano, 22 agosto 2011

Recapitare:

- Alle SMSI di Buie, Fiume, Pola e Rovigno.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

La maturità statale introdotta nella Repubblica di Croazia nell'anno scolastico 2009/2010 prevede una parte fondamentale, che consta di tre esami, e una opzionale, non obbligatoria e scelta dai maturandi qualora venisse richiesta da uno specifico Corso di laurea in Croazia, come esame di selezione.

Con il *Regolamento sull'esame della maturità di stato*, il Ministero della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport decreta che per gli alunni che terminano le scuole nelle lingue delle minoranze nazionali, le materie d'obbligo alla Maturità di stato sono: Lingua croata, Lingua materna della minoranza e Lingua straniera o Matematica, ciò significa che per gli alunni che terminano le scuole nella lingua della Comunità Nazionale Italiana, le materie d'obbligo sono tre: Lingua croata, Lingua e letteratura italiana e Lingua straniera o Matematica.

Iscrizione in Croazia

Il problema che ne è scaturito consiste in una doppia discriminazione dei maturandi delle scuole nella lingua e nella scrittura della minoranza italiana poiché:

- **per potersi iscrivere presso gli atenei croati devono sostenere quattro esami**, altrimenti, nel caso manchi una delle materie della parte obbligatoria per i maturandi delle scuole della maggioranza (Lingua croata, Matematica, Lingua inglese) non adempiono ai criteri universitari;
- **per l'esame obbligatorio di *Lingua e letteratura italiana* gli Atenei in Croazia non riconoscono alcun punto d'ingresso.**

Iscrizione in Italia

Gli esami opzionali sostituiscono a tutti gli effetti quelli che sino all'anno scolastico 2009/10 erano gli esami di ammissione alle facoltà croate.

L'esame opzionale, con funzione selettiva, non rientra negli esami obbligatori della Maturità di stato, *non influisce sul voto medio della maturità e non ne può inficiare in alcun modo il superamento*. Il risultato di questo o questi esami *non compare sul Certificato di sostenimento della maturità di stato* (Svjedodžba o položenoj državnoj maturi) *che certifica il conseguimento del titolo di studio di istruzione media superiore e corrisponde al precedente diploma di scuola media superiore*, e per questi esami vengono rilasciati degli appositi certificati a parte.

L'interpretazione che è stata data dal mondo univesitario croato alle rappresentanze diplomatico consolari, che nelle dichiarazioni di valore che rilasciano ai giovani che intendono proseguire i propri studi all'estero devono registrare la realtà giuridico-istituzionale del Paese in cui operano, ha fatto sì che gli esami opzionali in Croazia risultino obbligatori anche per i candidati che intendono proseguire gli studi all'estero. Ne consegue che alcuni studenti delle scuole medie superiori hanno dovuto sostenere gli esami opzionali sebbene all'estero essi non fossero richiesti, e in certi casi hanno dovuto affrontare anche due volte lo stesso esame: una volta come opzionale in Croazia, un'altra come esame di ammissione agli studi universitari all'estero.

Vista la situazione particolare venutasi a creare a causa dell'interpretazione che il mondo universitario croato ha applicato e continua ad applicare al *Regolamento sull'esame di maturità statale in Croazia*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della LVI Sessione ordinaria del mandato 2006 - 2010, tenutasi a Orsera, il 5 luglio 2010, dopo aver esaminato la *Proposta di modifica del Regolamento sull'esame della maturità di stato atta a parificare la Lingua e letteratura italiana con la Lingua croata*, su proposta dei Titolari dei Settori "Educazione ed Istruzione", "Università e Ricerca" e "Organizzazione, Sviluppo e Quadri" ha approvato la Conclusione 5 luglio 2010, N° 767, con la quale si richiede ancora una volta che "gli alunni che frequentano le scuole medie superiori italiane in Croazia svolgano l'esame di Lingua e letteratura italiana al posto della Lingua croata nella parte della maturità obbligatoria", e se ne sollecita l'accettazione come criterio all'atto delle iscrizioni presso gli atenei croati.

Già in precedenza l'Unione Italiana aveva presentato le proprie istanze sia in forma scritta sia a colloquio a porte chiuse al Comitato di Esperti del Consiglio d'Europa incaricato della valutazione del IV Rapporto della Croazia concernente l'attuazione della *Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie*, indi a seguito della Conclusione N° 767 ha proceduto a presentare tali richieste in ordine cronologico:

- Al Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia, Segretario di Stato prof. Želimir Janjić;
- Al Consolato Generale d'Italia a Fiume;
- Al Rettorato dell'Università di Zagabria;
- Ai Responsabili degli studi in lingua italiana dell'Università Juraj Dobrila di Pola;
- Al Ministro della Scienza dell'Istruzione e dello Sport, dr.sc. Radovan Fuchs nell'ambito dei colloqui a porte chiuse con i vertici politici dell'Unione Italiana, il 6 settembre 2010 alla Comunità degli Italiani di Pola, consegnando pure in forma scritta il promemoria delle richieste;
- Alla Presidente del Governo della Repubblica di Croazia, signora Jadranka Kosor nell'ambito dei colloqui a porte chiuse con i vertici politici dell'Unione Italiana, il 6 settembre 2010 alla Comunità degli Italiani di Pola, consegnando pure in forma scritta il promemoria delle richieste;
- Alla delegazione governativa della Repubblica di Croazia in plenaria il 6 settembre 2010 alla Comunità degli Italiani di Pola;
- Ai Presidi delle scuole medie superiori italiane di Buie, Pola e Rovigno in preparazione per l'incontro con il Segretario di Stato prof. Želimir Janjić, il 16 settembre 2010 a Buie;
- Al Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia, Ufficio amministrativo per le minoranze;
- Al Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia, Segretario di Stato prof. Želimir Janjić all'incontro di lavoro del 24 novembre 2010 a Zagabria, espressamente richiesto dall'Unione Italiana;
- Al Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia, Segretario di Stato prof. Želimir Janjić e all'Ufficio amministrativo per le minoranze in forma scritta a dicembre 2010;
- Al Parlamento croato quale interpellanza in sessione plenaria (in diretta televisiva), aprile 2011;
- All'Ambasciata della Repubblica Italiana a Zagabria, in forma scritta, aprile 2011;
- Alla delegazione dell'OSCE in visita alla Comunità Nazionale Italiana, maggio 2011.

Le scuole stesse sia per il tramite dei coordinatori d'esame sia dei responsabili scolastici hanno provveduto a più riprese a contattare il Consolato Generale d'Italia a Fiume e l'Ambasciata d'Italia a Zagabria. In tutte le riunioni plenarie dei Direttori convocate dal Ministero della Scienza dell'Istruzione e dello Sport le scuole medie superiori italiane hanno sempre fatto presente le specificità della scuola italiana e nella riunione specifica con il Segretario di Stato prof. Želimir Janjić, indetta su richiesta dell'Unione Italiana, hanno ampiamente argomentato dal punto di vista pedagogico la motivazione della richiesta di modifica della struttura dell'Esame di maturità.

Visto che:

- sino ad agosto 2011 tutte le attività intraprese dall'Unione Italiana per attuare la Conclusione n. 767/2010 hanno contribuito a sensibilizzare i soggetti coinvolti, ma non hanno avuto risvolti concreti,
- secondo le dichiarazioni del Segretario di Stato Janjić a breve dovrebbe venir emanata dal Parlamento croato la *Legge sull'esame di maturità*,
- secondo le dichiarazioni del Segretario di Stato Janjić alla riunione plenaria dei Presidi a conclusione dell'anno scolastico 2010/11, nella stesura della *Legge sull'esame di maturità* per la minoranza italiana verrebbero accolte le richieste dell'Unione Italiana che sono state esposte al Sabor,

si delibera come nel Dispositivo dell'Atto.